



BIELLA CITTÀ APERTA

guida per tutti



 NOTE PER IL
VOLONTARIATO

a cura di Fulvio Pirali

Note per il Volontariato
© 2004 by A.CSV, Biella
Prima edizione: Luglio 2004

Per autorizzazione del tribunale di Biella n. 501 del 20 aprile 2000

Direttore Responsabile
Susanna Peraldo

A cura di
Fulvio Pirali, CPD Biella

Testi
Prof.ssa Silvia Ferrari

Redazione
Maria Elena De Battistini
Luca Bertolini

Copertina
Studio Sopra le Righe snc

Grafica ed impaginazione
Art sfg - Biella

Stampa
Arti grafiche biellesi s.a.s di Guido Maula & C. - Candelo

Non tutti abbiamo lo stesso grado di agilità e non tutti affrontiamo gli agi o i disagi della vita con lo stesso spirito. Ognuno impiega un tot di energie per superare i vari ostacoli.

La barriera, psicologica o architettonica che dir si voglia, la si incontra quando per andare oltre, lo spreco di energie diventa eccessivo, vincolante, non dipendente dalla nostra volontà.

E' qui che dovremo sostenere costi morali e materiali non voluti, semplicemente per vivere una esistenza che, sovente, ci riserva sorprese gratuite ed inutili. Quante volte, facendo notare la più banale e, ripeto, inutile difficoltà, ci siamo sentiti rispondere: "Non ci avevo pensato..." . Risposta che sa di scusa occasionale, almeno fino a quando non siamo noi stessi che, ormai in difficoltà, facciamo atto di contrizione e ci diciamo: "Ci avessi mai pensato prima, da giovane, adesso potrei... farei... invece..." .

Orbene, una buona alternativa, risulta quella di cercare di organizzare al meglio il proprio tempo ed i propri spazi, risparmiando, così, parte di quelle importanti energie che potremo dedicare ad altre attività: e proprio in questa direzione abbiamo cercato di fornire una serie di informazioni contenute nella prima edizione di "Biella Città Aperta – Guida per Tutti" tali da farci muovere nei tempi e nei luoghi giusti, ovvero in modo mirato. Ma non perché siamo disabili, anziani, mamme coi bimbi in passeggino, fattorini o quant'altro, ma semplicemente perché, essendo il tempo prezioso per tutti, sarà bene rivolgersi a quelle persone che, condividendo tale principio, ci offrono un servizio globale, compreso quello di poter entrare in un locale ad occhi chiusi, in carrozzina, a piedi, in passeggino, in compagnia di un cane, in una parola "comodamente" .

Vi siete mai chiesti se è maggiore il costo di uno scalino o di un piano inclinato, di una porta a battente unico o doppio, di un tavolo o di un bancone alto quanto una persona?

Noi abbiamo iniziato con una guida, Voi ci aiuterete segnalandoci come e dove migliorare, così potremo far seguire edizioni sempre più aggiornate, più ampie, comprendenti più territori, costruire un sito internet come osservatorio.

Ma non dimenticate mai che siamo sempre dei comuni "Volontari" cioè delle persone che volontariamente e liberamente donano parte del proprio tempo ad altre più bisognose.

*Fulvio Pirali
CPD Biella*

Come commentava un giornale locale, a Biella sono stati fatti passi in avanti per creare una città che sia rispettosa dei diritti delle persone in difficoltà, ma dobbiamo fare ancora tanta strada prima di arrivare ad una situazione soddisfacente.

Questa guida fa parte di un tratto di strada percorso insieme ed è un'ottima occasione per fare il punto sul progetto, insieme condiviso, per rendere la città più aperta.

Questo progetto, oltre ai suoi aspetti tecnici, sta assumendo una particolare rilevanza sociale in quanto mette attorno allo stesso tavolo tecnici, amministratori ed i cittadini dei vari mondi, dalla scuola alle associazioni.

In quest'ottica, progettare senza barriere tende a non essere solo un'operazione a favore di alcune categorie di persone, bensì prelude ad un uso del sociale e del territorio da parte di tutta la popolazione.

Un utile percorso partecipato dunque, per rendere la città più bella ed attraente, per far cadere anche tante banali barriere psicologiche.

Diego Presa

Presidente della Commissione Barriere

Vice Sindaco del Comune di Biella

La "guida" è, proprio come concetto, il segnale che c'è un percorso sconosciuto, o spesso ad ostacoli, lungo il quale farsi condurre.

La "Guida per tutti" è proprio una guida agli ostacoli che sono e saranno anch'essi sempre più "per tutti".

Perché aumentano e aumenteranno le disabilità, vecchie e nuove, fisiche, psichiche, sociali, economiche, culturali.

Ma l'auspicio è che, abbattendo veramente le barriere (e cominciamo qui con quelle architettoniche, per proseguire con le altre), qualsiasi guida ragionata e completa, possa essere "per tutti". E in questo modo, anche la prima barriera culturale, quella della "diversità" delle esigenze, cada anch'essa.

Prof. Paolo Osiride Ferrero

Presidente Nazionale della CPD

"Biella Città Aperta" è un titolo volutamente provocatorio, più vicino ad un sogno collettivo che ad una realtà oggettiva. Questo rifugio nel sogno non è tuttavia svincolato da riferimenti concreti e vincolanti che, se valutati e percepiti da una collettività sempre più disposta ed obbligata ad osservarsi globalmente, possono essere in grado di avviare, con il sostegno, lo sforzo e l'intelligenza di tutti un reale processo di superamento di ogni ostacolo fisico e psicologico. Processo per il quale ogni persona sarà inevitabilmente costretta a guardarsi e ripensarsi finendo per configurare, come del resto è oggettivamente già riscontrabile, una estensione delle realtà dell'handicap che, se studiate e risolte, non possono che aprire spazi di libertà di tutti e per tutti.

Le barriere architettoniche non hanno bisogno di ricollegarsi necessariamente all'handicap per acquisire giustificazione e legittimazione, nè possono essere viste e percepite come rilevante "oggettivazione" di un ambiente per "diversi", o come specchio di una città da "ospedalizzare" e da trasformare a vantaggio di pochi.

Questi "pochi" in effetti sono tutti, e là dove c'è posto e facilità di accesso per un disabile c'è maggiormente posto e facilità di accesso per un anziano, per una mamma con il bambino in carrozzina, per uno sportivo infortunato, per un cardiopatico, per un soggetto con problemi respiratori o, semplicemente, in momentaneo affanno.

Se è facile e scontato riconoscere la richiesta ed il diritto che ogni disabile avanza nei confronti della comunità sociale e politica cui appartiene, altrettanto facilmente si dovrebbe attribuire tale diritto alla voce di chi, senza esserne costretto da una condizione fisica, rivendica per se e per gli altri un ambiente autenticamente e pienamente vivibile per tutti.

Così che l'abbattimento delle barriere architettoniche sottolinei, contemporaneamente, l'abbattimento di barriere psicologiche, culturali, di emarginazione.

L'intenzione non è quindi di pubblicare un libro dei sogni, ma piuttosto una sorta di "bilancio sociale" tra quanto è già stato fatto e quanto ancora resta da realizzare, un filo di Arianna, per un percorso protetto, un primo accenno di città accessibile, fruibile da tutti. Un punto di partenza, un *incipit* alla realizzazione della Città Aperta, con la speranza che possa fungere da volano incrementale, che ci costringa a continue riedizioni rivedute ed aggiornate.

Piergiuseppe Cadoni
CSV Biella

schema dei percorsi

PERCORSO A:

La via dell'Acqua e della Fede.

Itinerario alla riscoperta dell'elemento acqua, alle origini dell'industria, dell'arte e dell'urbanistica biellesi. Questo percorso si articola in 5 micro-percorsi (per ognuno dei quali si segnala il parcheggio più vicino dotato di posteggio per disabili):

- *Un simbolo di Biella*
Dalla fontana dell'Orsa dei Giardini Zumaglini a via Italia, con un tuffo storico sull'antica, e non più esistente, stazione Biella-Santhià, un tempo sita nell'area attualmente prospiciente i giardini pubblici.
- *Il Centro Storico*
Notizie storico-artistiche sugli edifici dell'area più antica di Biella: il *castrum* di S.Stefano.
- *Il teatro Sociale*
Una panoramica su una delle piazze più significative di Biella.
- *Biella Riva*
Qualche scorcio dell'antichissimo rione Riva, dalle cui botteghe è partito lo slancio dell'imprenditoria industriale biellese.
- *Arte e Fede nello scrigno rinascimentale di S. Sebastiano*
Dai resti medioevali della Porta del Vernato, lungo via Q. Sella, per ammirare il complesso di S. Sebastiano, percorrere la viuzza che ricorda il beato biellese Agostino De Fango....

PERCORSO B:

Al borgo storico del Piazzo

Questo secondo percorso propone la salita al Piazzo in funicolare e presenta una rassegna dei principali edifici di culto e palazzi di maggior pregio, con cenni sulle personalità di nobile casato o d'ingegno che hanno lasciato tracce indelebili sul manto architettonico gotico-rinascimentale del borgo.

legenda simboli e colori

Grado di accessibilità



Accessibilità con accompagnatore



Alcuni siti visibili segnalati, possono non essere visitabili internamente in quanto privati.

Segnalazione: I percorsi agibili in Biella Piazzo presentano sconnessione da lastricato e ciottolato, inoltre spesso le auto in sosta limitano la mobilità. Si ricorda che in Biella la sosta per i disabili è gratuita nei posti blu e consentita nei posti Mercei.

percorso A



LA VIA DELL'ACQUA E DELLA FEDE

*Itinerario alla riscoperta
dell'elemento acqua,
all'origine dell'industria,
dell'arte e dell'urbanistica biellesi*

UN SIMBOLO DI BIELLA: dalla fontana dell'Orsa...



Dai parcheggi ubicati lungo viale La Marmora e lungo viale Matteotti (dove si trova anche la fermata del bus) è agevole inoltrarsi nei vialetti dei Giardini Zumaglini, il cuore verde di Biella, incastonato tra il recentissimo CDA (l'ampio centro commerciale dotato di confortevole albergo e punti ristoro) e l'imbocco dell'antica via Maestra (attuale via Italia) che conduce al centro storico.

GIARDINI ZUMAGLINI

Piazza Vittorio Veneto

①

Simbolo del giardino, ma anche di Biella intera, è la fontana dell'Orsa ① ■■■, in granito, originariamente parte di un monumento a Garibaldi del 1886. La fontana mantiene tutta la sua emblematicità in relazione allo stemma di Biella. La scelta dell'orso era legata non solo all'abbondanza di orsi nelle nostre selve (ancora attestata nel XIV secolo), ma anche a una precisa simbologia cristiana: nell'ottica medioevale l'orsa intenta a completare la formazione degli orsacchiotti appena nati, assurgeva ad allegoria della Chiesa, la Madre che perfeziona, mediante il Battesimo, la nascita di ogni cristiano.

I Giardini Zumaglini, dedicati alla poliedrica personalità di Maurizio Zumaglini (1804-1865), medico, filantropo, filologo, botanico di fama internazionale, presentano, oltre alla fontana dell'Orsa, una ricca rassegna di monumenti: il monumento al generale Alfonso La Marmora ① ■■■, il monumento ai Caduti del 53° Reggimento Fanteria nella Seconda Guerra Mondiale, raffigurante il Reduce che abbraccia la figlioletta, il busto dell'avvocato Luigi Guelpa ① ■■■ (1843-1911), il monumento ai caduti nella guerra 1915-18, opera di P. Canonica e rappresentante un Alpino con Scudela ② ■■■, il mulo premiato alla fine della Prima Guerra Mondiale per la fedeltà sul campo. L'area prospiciente i giardini, ora sede ATL, è stata occupata, tra il 1856 e il 1962, dalla stazione della ferrovia Biella-Santhià ① ■■■. La via



F. Lana



F. Pirali



F. Pirali

ferrata, che partiva in prossimità dell'allora "Porta Torino" ③ ■■■, si snodava per 30 Km (percorsi in circa un'ora) nella Bassa biellese, tra risaie e brughiere di erica.



F. Pirati

Proseguendo dai Giardini Zumaglini verso via Italia, si incontra la fontana dello scultore G. Piccioni, donata a Biella dalla Società Acqua Potabile nel 1936. Il gruppo bronzeo della Madre, del Padre e del figlioletto, inquadrato tra due cascate di acqua, rende mirabilmente il tema della famiglia, vista quale fonte perenne del perpetuarsi dell'Umanità, e ci riporta al nostro filo conduttore: da questa fontana allegorica si può ripercorrere infatti, lungo l'antica via Maestra (attuale via Italia), un tratto della roggia del piano, che, scorrendo a cielo aperto fino al 1850, determinò lo sviluppo della città lungo l'asse Nord-Sud, procedendo oltre il *castrum* originario.

A questo punto ci si può avviare verso il centro storico usufruendo dei parcheggi segnati in cartina, lungo e ai lati della stessa via Italia (ZTL).



F. Pirati



F. Pirati

La curvatura della strada, lunga e stretta, sembra riconducibile ad un piano volto a scaricare le forze eoliche. Già documentate nelle guide d'inizio Novecento, lungo la via si trovano le attuali e prestigiose attività del *bar Magnino* ②0 ■■■, della *libreria Giovannacci* ②1 ■■■ e della *pasticceria Bianchi* x3 allora sede del "Caffè Rossi". Attigua alla pasticceria c'è l'*Oreficeria Martino Pivano* x4 aperta nel 1811. All'angolo con via San Filippo, si trova un altro bar storico: il *Caffè Ferrua* ①9 ■■■ con gli arredi in stile liberty floreale adottati nel 1901 dal liquorista Filippo Gentile Ferrua, che introdusse la specialità dei finissimi canestrelli al cacao aromatizzati alla vaniglia, souvenir d'obbligo per il turista del biellese.

CENTRO STORICO



F. Pinelli

Notizie storico-artistiche sugli edifici dell'area più antica di Biella: il castrum di S.Stefano.

DUOMO

5

Alle origini del Duomo di Biella è l'antico complesso plebano di S. Stefano, comprendente anche l'antica chiesa di Santa Maria e il Battistero, secondo la struttura archetipica dei coevi complessi gallici dedicati a Saint-Etienne: un insieme di tre templi, dei quali uno consacrato al protomartire, un altro a S. Giovanni Battista ed un terzo, mariano. Il campanile di S. Stefano, che culmina in una piramide ornata da quattro pinnacoli in cotto, costituisce il lascito più consistente di un *castrum* medioevale. Reperti provenienti dall'antica chiesa di S. Stefano sono conservati al Museo del Territorio: un archivoltto romanico-lombardo e capitelli rinascimentali. Tornando alla cattedrale, chiamata nelle antiche carte "*Sancta Maria in plano*", distinta dall'oropense *Sancta Maria in montibus*, la lapide murata nella parete di fondo data la fondazione al 1402. Questa preziosa pergamena archeologica è un'ulteriore testimonianza dell'adesione biellese al culto mariano: il giglio a tre petali in calce all'epigrafe è infatti un simbolo cristiano che allude alla verginità di Maria, intatta prima, durante e dopo la nascita di Cristo. Al 1772 risale l'attuale consacrazione a Maria SS. Assunta e a S. Stefano. L'innovazione più recente è costituita dal portico neogotico (con ornamentazione anche di ascendenza egizia) realizzato dal biellese F. Marandono nel 1824-26. La pianta è a croce latina, a tre navate, con cupola ottagonale. Il susseguirsi degli interventi ha prodotto un



Calligaris & Lupi



F. Pirati

crogiolo di neo-stili, a predominanza goticeggiante. Tra i pittori che affrescarono gli interni spicca Giovanni Galliari (nipote del celebrato Bernardino), ma a fare del Duomo un vero e proprio *unicum* nel panorama artistico europeo è anche la suggestiva atmosfera raccolta evocata dalla combinazione dell'impianto gotico con gli affreschi tendenzialmente monocromi. Alla seconda metà del Quattrocento risalgono i pannelli delle cantorie, ricavati dal coro gotico dell'antica chiesa di S. Stefano (demolita nel 1872): i pannelli, ispirati al coro di S. Savino di Ivrea, riproducono ciascuno una pianta diversa, corredata di una cornice a motivi filiformi. Tra i dipinti della sagrestia spiccano la Madonna col Bambino e la Decollazione di S. Giovanni Battista di B. Lanino.

AFFRESCHI DEL DUOMO RISALENTI AL XV SEC.

5

Lungo le navate laterali è visibile un ciclo di cappelle e di altari creati dalle varie corporazioni artigiane del biellese: tra le più emblematiche rappresentazioni figurano il miracolo di S. Eligio (popolare, nel biellese, come S. Alò), patrono del collegio dei fabbri, orafi e maniscalchi; il martirio della Beata Panacea, invocata nel biellese ed in Valsesia come patrona delle filatrici; S. Orso, patrono dei callegari (calzolai) biellesi (*Foire de S. Ours* è ancor oggi la fiera valdostana degli zoccoli di legno). Ancora più significativi sono gli affreschi che oggi si possono ammirare entrando dalla cosiddetta "Piazza del Battistero". Spicca, per la singolarità della rappresentazione (riprodotta anche in occasione dell'Esposizione Internazionale di Chicago del 1933), il Cristo della Domenica, dove la figura del Cristo è attorniata dal "nugolo" degli antichi attrezzi dei lanaioli, conficcati nelle nude membra: la frusta per battere la lana, il pettine, l'ago, la carda, ecc., ma centrale è la cesoia del cimatore di panni, che copre il corpo, sanguinante, dal petto alle ginocchia. Il *Cristus da la Dumengia* conserva tutt'ora il suo significato nelle tradizioni ladine del Cantone dei Grigioni e trova notevoli riscontri iconografici nella pieve di S. Pietro a Feletto Conegliano (Treviso) e nella pieve di S. Siro a Capodimonte (Brescia), circoscrivendo questa rara tipologia cristiana all'area medioevale subalpina (XV secolo). Alla medesima epoca è datato l'affresco della Madonna in trono con

bambino, a fianco del Cristo della Domenica. La Vergine è ivi rappresentata in quanto patrona del collegio dei lanaioli, come comprova, del resto, lo stemma del collegio stesso che campeggia al centro della lunetta: l'agnello dal vello ricciuto con la bandiera bianca crociata di rosso.



F. Pirati



F. Pirati

BATTISTERO

④ X4



F. Lora

Il Battistero costituisce il più antico monumento biellese. Attualmente datato tra la fine del X e gli inizi del secolo XI, il tempio, orientato, è a pianta quadrata con absidi semicirculari su ogni lato, coperte da semicupole. Il tamburo, ottagonale e sormontato da un lanternino aperto da quattro bifore, ripete la decorazione degli archetti ciechi delle absidi. Queste bifore sono particolarmente ampie rispetto a quelle dei coevi battisteri piemontesi e lombardi a pianta ottagonale. In laterizio e ciottoli, in parte disposti a spina-pesce, il tempio è stato dotato di cripta, scavata nel 1791 e destinata ad accogliere le spoglie dei Vescovi di Biella (traslate nella cappella del cimitero all'inizio del Novecento). La lastra marmorea murata sopra il portale d'accesso e scolpita a bassorilievo con figure di eroti, è stata recentemente riconosciuta come pertinente ad un edificio pubblico ravennate del I sec. D.C.

FONTANA DEL MOSÈ

⑤



Calligaris & Lupri

Al centro della piazza sorge la fontana del Mosè, progettata da L. Bottinelli ed inaugurata nel 1885. In marmo bianco, con vasca di granito, l'opera intende evocare un episodio veterotestamentario: Mosè, colpendo con la verga una roccia nel deserto, ne fa scaturire l'acqua per dissetare il popolo eletto. L'esecuzione del progetto si poté avviare a seguito delle misure prese dal Comune di Biella nel 1881 per derivare l'acqua potabile da Oropa a Biella. Il finanziamento necessario proviene, invece, da un legato del 1831 di certa Rosa Anfossi. Lo studioso C. Caselli (*Terra nostra. Biella e il Biellese nel paesaggio*, 1990) ipotizza un legame tra scelta iconografica e centralità dell'elemento acqua nell'industria tessile biellese.

SEMINARIO

⑦



F. Pirali

Sul lato della piazza opposto al pronao del Duomo, sorge l'edificio monumentale del Seminario Vescovile: dal 1524, data della fondazione, ad opera del biellese Agostino Ferrero, vescovo di Vercelli, si sono susseguiti ampliamenti e rimaneggiamenti, che hanno portato all'attuale complesso, su progetto dell'ing. G. Maggia (1834).

Casa della Prevostura

⑱



F. Labra

Tra via Amendola e via dei Seminari, sulla parte settentrionale di piazza Duomo, si trova la Casa della Prevostura, interessante palazzina settecentesca, che riecheggia architetture barocche (arch. I. Giulio). Verso la fine del Settecento fu sede del Museo Gromiano, il primo museo civico di Biella, le cui collezioni andarono disperse in un incendio.

CHIESA DELLA SS. TRINITÀ

⑥ X2



F. Pirali

La chiesa, di impianto secentesco, con facciata barocca, è stata completata soltanto nel 1750: di proporzioni modeste, presenta una sola navata, con sette altari laterali, ed offre una ricca varietà di opere di artisti biellesi: il pittore dei Savoia V. Costantino, A. Ciancia Perrone, l'intagliatore G. Vaglio da Pettinengo. A tergo della chiesa sorge il Duomo di Biella.

Imboccando il vicolo a lato della Casa della Prevostura (via dei Seminari) si accede a via San Filippo: dove si incontra la chiesa omonima.



F. Pirali



F. Pirali



F. Pirali



F. Pirali



F. Leva

La chiesa neoclassica, eretta tra 1789 e 1800 (arch. C. Ceroni) ed ispirata alla chiesa torinese di S. Filippo del Juvarra, venne fondata per iniziativa dei Padri Filippini, presenti

a Biella dal 1742: ad una sola navata, coperta da volte a botte, presenta numerose cappelle e matronei adorni di altari impreziositi di marmi policromi.

IL TEATRO SOCIALE



Parcheeggiando in piazza 1° Maggio, a lato del complesso di edifici in cui è inserito il Teatro Sociale, è possibile apprezzare il monumento a Quintino Sella, in piazza Martiri, nonché la facciata del teatro.

MONUMENTO A QUINTINO SELLA

10



Al centro di piazza Martiri sorge il monumento a Q. Sella (1888), opera dello scultore G. Bortone di Lecce, attivo in ambito fiorentino. Alla base della statua bronzea sono le due allegorie della scienza e della politica. I bassorilievi ritraggono due momenti significativi della vita di Q. Sella: una seduta storica del Consiglio dei Ministri e una seduta dell'Accademia delle Scienze. Il monumento nel suo complesso supera i 10 metri di altezza.

BELLETTI-BONA

11



(ingresso accessibile solo da via C. Battisti)

L'attuale denominazione della casa di riposo risale al 1878 e deriva dal cognome dei fondatori, i coniugi Carlo ed Anna Belletti, la cui generosità fu integrata dall'ulteriore donazione, nel 1870, di Angela e Carolina Bona di Sordevolo. L'edificio era definito "Ricovero di MendicITÀ" e, destinato ad accogliere anziani, disabili, mendicanti, tra il 1859 e il 1860 ospitò il "Battaglione degli Adolescenti", cioè i giovani superstiti (di età inferiore ai diciassette anni) dell'esercito garibaldino.

TEATRO SOCIALE "VILLANI"

9

Il Teatro Sociale venne inaugurato come teatro nel 1865, mentre iniziò la sua stagione cinematografica a partire dal 1898. L'opera progettata dall'ing. Bollate venne distrutta da un incendio, divampato nella notte tra il 16 e il 17 agosto 1892 a seguito di una prova della pièce "Fra Diavolo" dell'Auber. A partire dai muri perimetrali, i soli rimasti dell'edificio originario, si procedette alla ricostruzione (arch. Ing. Sfondrini, artefice anche del Lirico di Milano, del Costanzo di Roma e del Petruzzelli di Bari). Il restauro, attuato entro l'ottobre 2002, ha realizzato, tra l'altro, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la riapertura dei loggioni al pubblico (600 posti a sedere in tutto) e la posa di un prezioso lampadario di Murano di 4 metri in diametro e in altezza.



F. Lavo



F. Pirali



F. Lavo

BIELLA RIVA



Dal posteggio della piazza San Giovanni Bosco, dove si affaccia la chiesa di San Cassiano, è opportuno visitare uno scorcio dell'antico rione Riva.

CHIESA DI SAN CASSIANO

12



F. Piralli

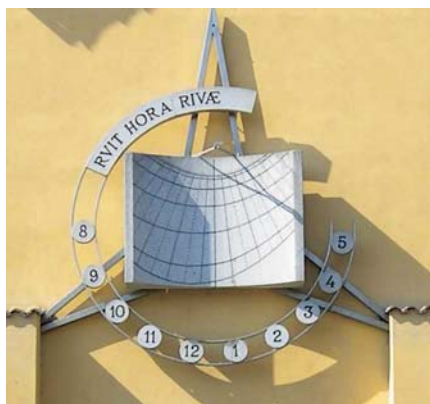
(ingresso carrabile dal cortile in via Galileo ang. Via Repubblica) 12b

La chiesa di S. Cassiano (sec. XVII) presenta campanile settecentesco (in pietra e mattone) e pronao neoclassico.

Proseguendo lungo via Italia da piazza San Giovanni Bosco, dopo neanche un centinaio di metri, sul lato sinistro della via si apre il cortiletto di Piazza del Monte.

PIAZZA DEL MONTE

13



F. Piralli



F. Piralli

La piazzetta, sede del periodico mercatino di Riva e di appuntamenti folkloristici, come i concerti rock delle bands biellesi o le "danze al chiar di luna", è stata creata nel giugno 1984 a ricordo dell'opera svolta dal Monte di Pietà, sorto nel 1587 nel rione di Riva.

SALITA DI RIVA

23



F. Piralli



F. Piralli

Nel 1846 vi sorse la fabbrica *G. Menabrea & figli*, che sfruttava la forza motrice di due rogge ed occupava quaranta operai, impegnati anche nella macina dell'orzo. La "Menabrea" ⑭ ■ partecipò ad esposizioni anche di livello internazionale, conseguendo primati fino ai tempi più recenti.

ORATORIO DI SAN ROCCO DI RIVA

23



F. Piralli

L'edificio originario sorse, insieme con gli altri sacelli dedicati a San Rocco, alla fine del XVI secolo. Demolito per ampliare la strada per Andorno, venne sostituito da un altro eretto tra il 1827 e il 1831, la cui attività è documentata per quasi un secolo.

Abbandonata via Italia e imboccata la vecchia e stretta strada per Andorno, proseguendo, dato il livello di pendenza raggiunto dalla strada lungo la salita di San Giuseppe, conviene posteggiare l'auto nella piazzetta prospiciente la chiesetta omonima, donde si può godere anche di una bella vista panoramica.

SACELLO DI SAN GIUSEPPE

23 X4



F. Piralli



F. Piralli

La costruzione originaria risale al primo trentennio del Cinquecento: costituiva la prima cappella di un itinerario diretto al Santuario di Oropa. L'attuale sacello risale al 1881: il nuovo edificio ha incorporato una cappella preesistente (XVIII secolo) che conserva un gruppo in cotto raffigurante il Transito di S. Giuseppe, realizzato dal Termine. Dalla piazzetta antistante la chiesa la vista spazia sulla sponda sinistra del Cervo, là dove la leggenda vuole che la bella Margherita, compagna dell'eresiarca fra Dolcino, sia stata arsa viva sull'isolotto al centro del torrente.

GORGIO MORO

23



F. Lavo



F. Piralli

Il sentiero collega Biella al Santuario d'Oropa e ripercorre la più probabile e naturale via di penetrazione dell'uomo nella Valle Oropa: la risalita del corso d'acqua.

Il tracciato inizia dallo stesso punto dove iniziava la prima strada della valle e si divide in due tratti:

- il primo interessa la bassa valle e dalla salita di San Giuseppe raggiunge Cavallo Superiore passando per il ponte sulla provinciale Cossila-San Grato, per la località Antua;
- il secondo attraversa la media valle e da Cavallo Superiore raggiunge il Santuario di Oropa.

ARTE E FEDE NELLO SCRIGNO RINASCIMENTALE DI SAN SEBASTIANO



Per visitare la basilica di San Sebastiano si può parcheggiare proprio a pochi passi dal complesso, in via De Fango o in via Q. Sella, oppure percorrere quest'ultima dai posteggi di piazza G. B. Cossato.

VIA DE FANGO

16



F. Lava

La via che collega via Q. Sella a piazza La Marmora è intitolata al beato biellese Agostino De Fango (Biella, 1414 ca – Venezia, 1493), investito nel 1410 del nobile casato del feudo di Castellingo, domenicano onorato sia in vita sia in morte per le sue opere pie e per l'alta dottrina della predicazione.

Museo del Territorio

I locali del complesso di San Sebastiano, con l'elegante chiostro, ospitano anche il Museo del Territorio 15 ■, comprendente una sezione storico-artistica (con opere che spaziano tra l'XI e il XX secolo), una archeologica (che annovera, tra l'altro, i reperti della necropoli romana e la sezione egizia) e un'area deputata alle esposizioni temporanee.



F. Lava

EX-LANIFICIO SCUOLA "FELICE PIACENZA"

16 X4



F. Pirali

L'ex-lanificio scuola "Felice Piacenza" venne eretto nel 1911 su progetto dell'architetto torinese C. Nigra, dietro committenza dell'industriale Felice Piacenza (1843-1938), che intendeva realizzare una scuola di specializzazione per formare tecnici dell'industria tessile laniera. La facciata, con trabeazione classicheggiante, imita lo stile fiorentino del Quattrocento. Ai lati del portone d'ingresso, inquadrato da lesene con capitelli in stile, campeggiano due immagini che riconducono a scene d'ambiente medioevale rappresentanti, rispettivamente, la cardatura e la filatura. Significativa è l'iscrizione latina sulla facciata: "*Vestium in usum discere vis qui vellera tractes? Impiger hic voluit vir documenta dari*" (Vuoi tu sapere come trattare le lane per confezionare vesti? Qui un solerte uomo volle che ne venissero date le norme). L'edificio è attualmente sede della "Sezione Ragazzi" della Biblioteca Civica.

CHIESA DI SAN SEBASTIANO

15

Preziosa opera di architettura rinascimentale lombarda, con facciata rimaneggiata nel 1885. Committente fu la famiglia Ferrero, nelle persone di Sebastiano, Generale delle Finanze di Lodovico il Moro, e dei figli, i cardinali Giovanni Stefano, Bonifacio, e Agostino vescovo di Vercelli. L'impianto basilicale a tre navate con volte a botte e tiburio ottagonale, offre una soluzione compositiva slanciata e luminosa. La decorazione pittorica a grottesche, geroglifici e finti cassettoni, rende un articolato gioco prospettico, realizzato dal concorso di vari artisti, tra cui spiccano Gerolamo Tornielli di Novara (1540) e Rodolfo e Paolo Morgari (sec. XIX). Il transetto destro ospita, tra le tombe dei La Marmora, anche la salma del fondatore dei Bersaglieri, il Generale Alfonso La Marmora, la cui congiunta, Giovanna Bertie Mathew è effigiata in una statua genuflessa di Odoardo Tabacchi (1877). Del Generale si trova anche un busto opera di Vincenzo Vela. La tavola dell'Assunzione (1543), al fondo della navata destra, in una cappella di fianco all'altar maggiore, è opera di Bernardino Lanino, caratterizzata dal sapiente uso dello scorcio e dalla vivacità cromatica. Originale, nella predella, il *trompe-l'oeil* creato dalla nicchia dipinta in prospettiva, recante il nome dell'autore iscritto in una targhetta appesa ad un nastrino rosso. Al fondo della navata sinistra, nell'ultima cappella, è conservato l'affresco della Crocifissione, coronato da una Pietà. La profondità



F. Lana

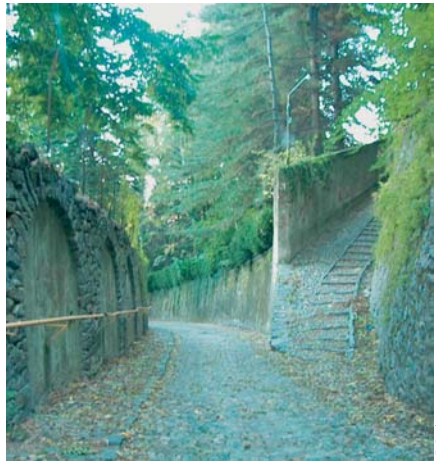


F. Lana

della cappella è frutto di un'illusione prospettica resa dal cassettonato dipinto, elemento che ricorda il finto coro di Santa Maria presso San Satiro a Milano. Particolarmente interessante risulta il paesaggio dello sfondo, che denota citazioni di scorci biellesi: il castello di Zumaglia, la chiesa di San Gerolamo e la disposizione a corona dei monti.

Da via De Fango è visibile la palazzina Piacenza.

percorso B



F. Pirani

AL BORGO STORICO DEL PIAZZO

*Itinerario a ritroso nel tempo
tra le suggestioni gotiche e gli
echi rinascimentali del manto
architettonico del borgo*

AL PIAZZO



Dal parcheggio di piazza Curiel la via più rapida e più simpatica per accedere al borgo storico del Piazzo è quella di servirsi della funicolare, la cui stazione è proprio adiacente alla piazzetta alberata ⑰ ■.

FUNICOLARE

①



F. Pirali



F. Pirali

La funicolare di Biella è tra le più antiche d'Italia, anticipata soltanto dalla torinese "Sassi-Superga". L'inaugurazione risale al 1885, quando venne costruito il nuovo acquedotto: originariamente il funzionamento era infatti assicurato da un meccanismo idraulico. L'idea del progetto si ispirava all'osservazione degli inglesi *self-acting planes* (ossia piani auto-motori), basati sul principio del piano inclinato, mentre la realizzazione si deve all'ing. Eugenio Vaccarino. Dal 1899 si avviò il sistema di trazione a motore.

CASA DEGLI ANTONIANI

②



F. Pirali



F. Pirali

Il cortile cui si accede dalla stazione della funicolare appartiene all'ex-convento: la facciata della casa presenta ancora il tipico impianto gotico dell'edificio in cui i monaci curavano il cosiddetto "fuoco di S. Antonio" o "fuoco sacro" con applicazioni di lardo (*Sant Antòni dal porchèt*).

CHIESA DI S. ANNA

②



La chiesa di S. Anna occupa l'originaria sede della chiesetta annessa alla casa degli Antoniani, che nel XVI secolo cedettero i loro possedimenti alla più antica confraternita biellese. Al secolo successivo risalgono gli interventi dell'ing. Pietro Arduzzi, attivo anche nei principali cantieri orpensi.

CASA DI AMEDEO AVOGADRO

③



Dai soggiorni biellesi del fisico Amedeo Avogadro, vissuto tra Torino e Biella, trae il nome Casa Avogadro, ora individuata da un'epigrafe, apposta in facciata in occasione del Centenario della morte. La residenza estiva del fisico (che proprio al Piazzo, nella chiesa di S. Giacomo, sposò Felicita Mazzia) era sita in Quaregna, ove se ne trova la tomba, proclamata monumento nazionale di interesse storico. Ma a proiettare sul futuro la gloria del fisico sono le ricerche attualmente condotte dall'Istituto di Metrologia "Colonnetti" (CNR) per realizzare il Kilogrammo di riferimento proprio sulla base di fenomeni fisici legati a costanti fondamentali.

ORATORIO DI SAN ROCCO DELLA TORRAZZA

④ X2



F. Piralli



F. Piralli

Costruito nel XVIII secolo sul sito di un precedente oratorio cinquecentesco, è addossato al fianco sinistro della Porta della Torrazza, da cui rimane seminascosto. Il sacello conserva una preziosa icona secentesca su tela.

PORTA DELLA TORRAZZA

④

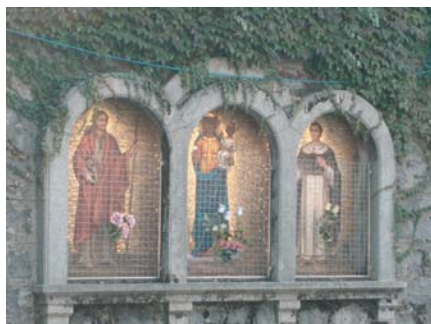


Calligaris & Lupi

Situata sul viadotto per Oropa, dal quale la vista spazia dai monti d'Oropa e Graglia alla Serra, è la porta d'accesso al Piazza: si incontra partendo dal quadrivio del Bottalino e costeggiando le mura di un antico convento dei Cappuccini del 1589 (distrutto nel 1802) di cui resta traccia solo nel nome della sottostante Salita dei Cappuccini. Il nuovo arco celebrativo risale al 1780, quando venne innestato sulla precedente porta medioevale fortificata. L'attuale arco è un tributo del Comune di Biella alle quattro visite dei Reali di Casa di Savoia alla città ed al Santuario d'Oropa. La porta, detta anche Porta d'Oropa, presenta una pianta di forma trapezoidale, tale da seguire, in modo simmetrico, l'andamento della curva della strada. La costruzione, realizzata in mattoni a vista, rispetta armonicamente l'impianto medioevale in cui si inserisce.

BOTTALINO

⑤



F. Pirali



F. Pirali

È la fontana del Bottalino, a forma di botte, a dare il nome al quadrivio omonimo. Lascito dei La Marmora, alla fontana originaria si abbeveravano le mandrie condotte al mercato del Piazza, allora detto "Mercato delle vacche".

Su via Avogadro si affacciano altri due edifici di interesse storico: Casa Vercellone e l'Edificio delle Opere Parrocchiali.

EDIFICIO DELLE OPERE PARROCCHIALI

③



F. Pirali



F. Pirali

Sito in via Amedeo Avogadro 9, presenta portici ornati da colonne in pietra e un affresco del Cinquecento raffigurante il martire domenicano S. Pietro da Verona (nel sec. XIII attivo nella predicazione anti-eretica nel Vercellese). Gli affreschi delle volte all'interno sono attribuiti a Luce di Andorno (XVII-XVIII sec.). L'edificio oggi ospita l'associazione "Pier Giorgio Frassati".

CASA DETTA VERCELLONE

③



Ubicata in via Amedeo Avogadro 5, conserva la struttura gotica nel portico esterno, in cui si alternano una coppia di archi a sesto acuto ed un'altra a tutto sesto, e nel cortile interno con l'altana ovvero la tipica torretta rinascimentale con loggiato (elemento ricorrente nelle abitazioni del Piazzo) in mattoni rossi. È datata al XIV secolo e prende il nome dalla nobile famiglia proveniente da Sordevolo.

Tornando alla stazione della funicolare e procedendo in direzione opposta, si incontrano Palazzo Scaglia e una piazzetta (intitolata all'eroico capitano degli Alpini Mario Cucco) anticamente sede delle scuderie di Palazzo Cisterna.

PALAZZO SCAGLIA

⑥



Palazzo Scaglia, a fianco della casa degli Antoniani, ma con facciata sulla costa del Piazzo (al n. 51), risale al XV secolo. Dell'antica e variegata decorazione in cotto rimangono le due fasce che delimitano il piano nobile, ove sono ancora individuabili tracce degli affreschi.

CASA SU TRAVI DI LEGNO

⑥



F. Piralli



F. Piralli

Si trova nella piazza Monte Cucco, ricavata dall'abbattimento delle scuderie di Palazzo Cisterna. È un raro esempio di architettura a struttura mista, in legno e laterizi intonacati, che ripartiscono in riquadri la facciata. Tale matrice tipologica, originariamente coperta in paglia, era frequente, in età medioevale, in tutta Europa. Furono gli Statuti biellesi del 1245 a proibire al Piazza l'utilizzo di paglia, stami e "melecatiis" (termine riecheggiato nel vocabolo "maglièsse", ancor oggi in uso a Sala per indicare i fasci degli steli secchi del mais) per la copertura di case e cascine: l'ordinanza prevedeva l'abbattimento delle costruzioni sprovviste di tetto in coppi.

CASA VIALARDI DETTA "CASA DELLA REDENTA"

⑦



F. Piralli

Casa Vialardi sorge nella medesima piazzetta, in posizione panoramica sulle alpi biellesi. Risale al XIV secolo e presenta le caratteristiche del palazzo signorile: portico, archi ogivali e finestre ornate di terracotte "a baston fiorito". La casa fu ceduta da Redenta Biasetti (da cui la designazione popolare) al Seminario, che a sua volta la cedette al Comune: dopo il restauro del 1964 Casa Vialardi è diventata la sede della scuola elementare del Piazza.

PALAZZO CISTERNA

8



F. Piralli

Il Palazzo dei Principi Dal Pozzo della Cisterna sorge sull'omonima piazza, opposto all'ex-palazzo del Comune. La facciata tardo-manieristica risale alla fine del Cinquecento, mentre l'originario impianto medioevale è visibile soprattutto sul lato Est, dove, al pian terreno, si individuano 6 ampi arconi a sesto acuto in mattoni, anticamente parte di un loggiato aperto sulla strada. Al pian terreno il portale centrale è sormontato da un balconcino di pietra bianca: è questo l'elemento più in linea con lo stile rinascimentale, cui l'insieme non aderisce in modo propriamente canonico. La balaustra della doppia scalinata d'accesso è un'aggiunta recente. Le due coppie di finestre al piano terra hanno montanti a bugnato e timpano spezzato, le cinque al piano nobile sono ornate, nel timpano, dall'arma gentilizia e da quattro busti marmorei di imperatori romani, identificati in Augusto stesso e negli imperatori Vespasiano, Tito e Domiziano. Un'epigrafe ricorda la figlia di Carlo Emanuele Dal Pozzo (implicato nei moti del 1821), la regina di Spagna Maria Vittoria, chiamata dai repubblicani *la esposa de don Amedeo* e sepolta nella basilica di Superga; a Torino le è intitolata una via.

CASA TECCIO

20



F. Piralli

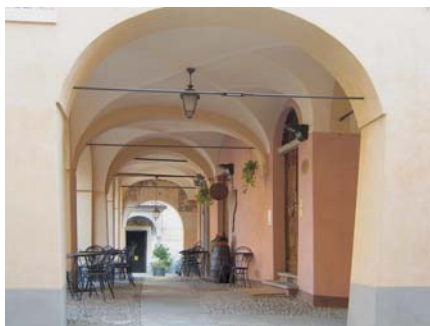
Casa Teccio è ubicata in piazza Cisterna 14. Secondo un'ipotesi si potrebbe trattare della passata abitazione della famiglia Tecio o Teccio, da cui derivò il nome del rione Thès: la zona che si protende lungo via Ivrea era infatti di proprietà della famiglia Teccio e Thès non è altro che la variante dialettale di Teccio. A tradire l'originario impianto gotico dell'edificio (probabile datazione XIV secolo) sono soprattutto le arcate ogivali del portico, riconducibili al cotto biellese di epoca medioevale, con l'innesto di fregi rinascimentali. Ad epoca rinascimentale risale pure il cortile interno, decorato a terracotte. In alto corre un loggiato di 11 archetti a tutto sesto, che crea un forte effetto di chiaro-scuro e presenta analogie con quello di Palazzo Cisterna.

EX-PALAZZO DEL COMUNE

9



F. Pirati



F. Pirati

L'edificio dell'ex-Palazzo del Comune, sito sul lato Sud di piazza della Cisterna, venne comprato dal Comune verso la fine del XIII secolo per trasferire sotto il porticato le riunioni del consiglio, prima tenute in San Giacomo. Fu l'avvento dei Francesi a Biella a trasferire al Piano (gennaio 1799) tutti i pubblici uffici, compresa la sede del Comune. Sul tetto dell'edificio spicca l'altana e caratteristico è il portico su pilastri gotici, con affreschi araldici quattrocenteschi di recentissimo rinvenimento.

CASA AVENTURA

9



F. Lano

Dietro all'ex-palazzo del Comune sorge Casa Aventura: presenta pregevoli fasce in cotto e portico ornato di capitelli. La designazione di "Casa Aventura" deriva dall'appartenenza alla nobile famiglia, attestata per l'anno 1727 e protrattasi fino alla metà del XVIII secolo.



F. Pirali



F. Pirali

La chiesa di S. Giacomo sorge sulla piazzetta che sin dal Duecento era menzionata nei documenti come *platea ecclesiae S. Jacobi*. La pianta è a croce latina a tre navate, scandite da robusti pilastri cruciformi, che in profondità raggiungono 2 metri al di sotto dell'attuale livello di pavimentazione a seguito dell'ampliamento condotto nel XVI secolo per ricavare una cripta destinata ad accogliere le salme di nobili famiglie locali; la cupola ottagonale è datata al XVI se-

colo. La lieve inclinazione a sinistra dell'asse dell'abside rettangolare sembra alludere al capo reclinato del Cristo crocifisso. L'impianto gotico del tempio è dovuto ai consistenti rimaneggiamenti operati a partire dal XIV secolo. La posizione stessa della chiesa, che chiude la piazzetta, conferisce a questo scorcio un tipico aspetto di urbanistica medioevale. Pregevole lavoro di intaglio è il coro in stile rinascimentale attribuito ai Tempia di Mortigliengo (fine sec. XVII).

PALAZZO GROMO DI TERNENGO

10



F. Pirali



F. Pirali

L'edificio cinquecentesco del Palazzo Gromo di Ternengo sorge a lato della chiesa di S. Giacomo ed è separato dall'ex sede del Comune dal vicolo di S. Giacomo. La facciata comprende quattro ordini, su cui si innestano il portale e, in corrispondenza di questo, il balcone, entrambi risalenti al XVIII secolo. Il portone è a due imposte ed è un lavoro di legno intagliato a vassoi, in stile barocco. Sul lato interno si aprono due cortili: il primo che si incontra è settecentesco, l'altro, con accesso dal lato sinistro del primo (attraverso una porti-

cina cinquecentesca a pergamene ripiegate), risale al XVI secolo e denota chiari caratteri tardo-gotici. Caratteristico il ciclo iconografico dei medaglioni del cassettonato del primo piano del cortiletto per la presenza di soggetti anche di ambito pastorale: un raro esempio di cassettonato a tema profano. La parte dell'edificio rivolta verso il piano, con torre merlata e stemmi dipinti, risale all'Ottocento. La denominazione di "Ternengo" deriva dall'acquisto di Ternengo da parte di Pietro Gromo, consigliere di Stato (XV secolo).

CASA DETTA DEL GIARDINIERE

19



F. Piralli

La "Casa detta del Giardiniere" (XVI secolo) sorge in costa S. Sebastiano 21, al fondo del vicolo (vicolo San Giacomo) che separa palazzo Ternengo dall'ex sede del Comune. Si tratta di una delle più antiche testimonianze architettoniche delle proprietà Ferrero. La destinazione d'uso a funzioni di servizio sembra da ascrivere alla posizione progressivamente periferica, rispetto al corso principale, assunta dalla residenza, ridotta a dimora dei giardinieri anche per la prossimità ad un cortile interno provvisto di serre e veranda (la "citrioniera").

CASA DI CARLO ANTONIO CODA

11



F. Piralli



F. Piralli

La casa dello storico biellese Carlo Antonio Coda (1614-1670) è stata fino a pochi decenni or sono sede delle carceri giudiziarie del Piazza, situate all'incrocio tra il vicolo del Bellone, piazza della Cisterna e corso del Piazza. Entro il 2005, l'edificio ospiterà un ostello della gioventù completamente agibile.

SINAGOGA

18

Sita in vicolo Bellone 3, è la traccia della presenza, sin dal Trecento, di una comunità ebraica nella zona del Bellone. Le ultime aperture al pubblico della sinagoga risalgono, rispettivamente, al 1990 ed al 2002. I rotoli integri (recanti la versione ebraica accreditata del Pentateuco e correttamente revisionati secondo quanto impone la Legge Giudaica) conservati nella sinagoga, costituiscono la necessaria premessa ad un'ipotizzata riapertura al culto. Al centro della sala principale, decorata a motivi geometrici, sorge la tribuna (*Tevà*) assegnata al rabbino per la lettura dei testi sacri; ai lati sono i banchi per gli uomini, che devono entrare rigorosamente a capo coperto da *kipà*; al fondo della sala si trova un armadio settecentesco (*Kadesh*) con colonne tortili, coperto dal *Paròchet* (tessuto ricamato); si conservano anche antichi *Sefarim* (rotoli della legge) e candelabri vari, come la "lampada perpetua", ovvero il lume che in ogni sinagoga è isolato dal quadro elettrico generale al fine di assicurarne, appunto, l'illuminazione costante. Si accede al piano superiore mediante una scaletta di legno, che conduce ad un soppalco (una sorta di cantoria) definito "matroneo", luogo deputato ad accogliere le donne durante le funzioni.



F. Prati



F. Lava

PALAZZO LA MARMORA

12

Palazzo La Marmora sorge in corso del Piazze 19. Presenta una facciata tardo-settecentesca suddivisa in 5 moduli: quello centrale è alleggerito dal balcone e dal timpano decorato dal blasone con aquile e leoni. Pittoresche le decorazioni della sala dei Castelli (che offre vedute dei castelli appartenuti alla famiglia), della sala da ballo affrescata da Giovanni Galliari (1746-1818), nipote di Bernardino, delle sale recanti i ritratti degli avi dipinti da Gaudenzio Ferrari, della sala d'armi con camino del XVI secolo. Oggi l'edificio ospita eventi culturali.



F. Pirati



F. Lavo



F. Pirati

CHIESA DEL SAN SUDARIO

14 X3



La chiesa del S. Sudario (sec. XVII), attigua a Palazzo La Marmora, è nota per la grande tela della Sindone, legata alla diffusione (incentivata dal viaggio intrapreso da S. Carlo a Torino nel 1578 per rendere grazie a Dio a seguito della cessazione dell'epidemia di peste) dell'iconografia della "Sindone Munda", come attestano la cosiddetta "Casa della Sindone" biellese e la cappella sita in località Borgo del Santo Sudario a Magnano.

PALAZZO FERRERO

15



Sito in corso del Piazzo 25, il palazzo dei Ferrero Principi di Masserano conserva ancora evidenti caratteri di un edificio del sec. XVI. Sorge nei pressi della chiesa del San Sudario e dal 1864, per una quindicina d'anni, fu sede di uno stabilimento idroterapico, il quarto creato dopo quelli di Oropa (1850), Cossila (1858) e Andorno (1860). Dal cortile a loggiati si può ammirare la torre ottagonale (detta "dei Messerano" e risalente al primo quarto del XVI secolo) che distingue il profilo del Piazzo da Biella Piano. La torre, che compendia la semplice e maestosa venustà del Piazzo, è un insostituibile tassello del panorama architettonico e folclorico del borgo: *veja Tor signoril dij Lamàrmora; [...] e s'i vardo 'n cel vèddo toa sàgoma. Ancora prima 'd chiel. Brava! Tiroma avanti anlora: che, si l'oma quàich còsa da podèj vardé 'n su, as marcia mej!* (Giulia Poma, *Ciaciarade 'Ncornisà*, Milano, 1976). (*"Vecchia Torre signorile dei La Marmora;... e se guardo in cielo, vedo la tua sagoma. Ancor prima di lui. Brava! Allora andiamo avanti: perchè se abbiamo qualcosa da guardare all'insù camminiamo meglio."*)

RESTI DEL CONVENTO DI SAN DOMENICO

9



F. Piralli



F. Piralli

Il complesso di S. Domenico sorgeva sul sito del castello eretto intorno al 1160 dal vescovo vercellese Uguccone, fondatore del Piazza. A seguito della sommossa del 1377, che portò all'incarcerazione del vescovo Giovanni Fieschi da parte della cittadinanza biellese, del palazzo rimase pressoché integra esclusivamente la torre, prima adibita a carcere, poi rifunzionalizzata come base del campanile del convento (sec. XV). Del cenobio rimangono il chiostro grande e due arcate gotiche a costoloni, dalle quali si è ricavata una cappella. Dopo la soppressione dell'ordine (1802), l'edificio subì alterne vicende, fino all'impianto della fabbrica tessile Poma.

MONASTERO DI SANTA CATERINA

16



F. Piralli



F. Piralli

Soprannominato il "Casone", il Monastero di Santa Caterina sorge tra la Costa del Piazza e la Costa del Vernato. La facciata verso il Vernato conserva una fascia di decorazioni ad arme e chimere in cotto, che ricordano i fregi di S. Sebastiano e del cortile di palazzo Ternengo. Le monache cistercensi occuparono il monastero tra il XVI e il XVIII secolo. La titolazione a Santa Caterina deriva dalla committente Caterina, moglie di Francesco Dal Pozzo.

CHIESA DI SAN ROCCO DELL'OLLERA

17 X1



È stata costruita, come gli altri oratori di San Rocco, a seguito della peste del 1599: originariamente la chiesa era addossata alle mura dell'antica *Porta ad holera*. La facciata è ornata da un portico settecentesco sorretto da colonne in serizzo.

PALAZZO GROMO LOSA

13 X4



Il palazzo dei conti Gromo Losa di Prarolo ha ospitato dal 1897 al 1999 il collegio delle suore Rosminiane, dedicato alla Beata Vergine d'Oropa. Internamente si possono ancora apprezzare i soffitti a lacunari e il portico scandito da colonne in serizzo. Alla stessa epoca del palazzo risale la nobiltà della famiglia avignonese dei Losa, decretata con bolla del 1° ottobre 1346, corredata dal blasone recante tre pesci (*aloses*) argentati.

informazioni utili

Si ricorda che nel centro storico di Biella Piazza:

- *i percorsi, pur essendo considerabili agibili, possono presentare sconnessioni da lastricati e ciottolati, inoltre le auto in sosta possono limitare la mobilità.*
- *le Coste del Vernato, del Piazza e di San Sebastiano, molto suggestive, pur essendo percorribili in auto sono molto strette e ripide. Il fondo è in ciottoli.*
- *attenzione agli orari di visitabilità della ZTL (zona a traffico limitato), chiusa al traffico automaticamente in orari festivi e serali (funghi).*
- *anche se segnalati agibili, i siti, per lo più privati, possono essere visitabili solo in particolari occasioni.*

Per approfondimenti storici sulla città di Biella ed itinerari culturali, contattare la Prof.ssa Silvia Ferrari, presso CPD Biella.

silfer007@libero.it
segreteria.biella@acsv.it
cpdbiella@vodafone.it

Nelle pagine seguenti troverete un elenco riportante l'indice di accessibilità dei siti che sono stati visitati nel 2002/2003 e che presentano al massimo solo uno scalino. Le ristrutturazioni si evolvono quotidianamente, quindi, nel frattempo, alcuni siti potrebbero essere cambiati, ci auguriamo, in meglio ed al pari dell'eliminazione delle barriere architettoniche. Se ci invierete ulteriori informazioni sul grado di accessibilità e relative variazioni, provvederemo ad aggiornare i nostri elenchi e renderli gratuitamente disponibili periodicamente sul territorio.

indice di accessibilità

LIBERA ACCESSIBILITÀ

Descrizione	via	n°	acc.	Note
Abbigliamento	Gramsci ang. Italia	11g	OK	
Abbigliamento	Italia	sn	OK	
Abbigliamento	Italia	34c	OK	
Abbigliamento	Italia	44a	OK	porta cm 71
Abbigliamento	Mazzini ang. Via Colombo	sn	OK	
Acconciature	Dal Pozzo	2d	OK	
Acconciature	P.za Cisterna	sn	OK	
Acconciature	P.za Cisterna	sn	OK	
Agenzia viaggi	Gramsci	12c	OK	
Agenzia viaggi	Italia	11b	OK	
Antichità	Bona	5	OK	
Archivio notarile	Gramsci	12b	OK	
Associazione	Orfanotrofio	6b	OK	
A.T.L.	Vittorio Veneto	3	OK	
Attività commerciale	Losana	13m	OK	
Attività commerciali	Amendola	sn	OK	scalino cm 3
Attività commerciali	Colombo	4c	OK	
Attività commerciali	Crosa	5c	OK	
Attività commerciali	Italia sotto galleria	sn	OK	
Attività commerciali	Italia sotto galleria	sn	OK	
Attività commerciali	p.d. Giustizia	1e	OK	
Attività commerciali	Vescovado	9c	OK	
Attività commerciali	vicolo Cossato	10a	OK	
Autoesposizione	Matteotti	6	OK	
Autoriparazioni	Serralunga	26	OK	
Bancomat	Gramsci ang. Garibaldi		OK	
Bancomat	Italia	2a	OK	altezza sportello cm 110
Bancomat	Italia ang. Vescovado	sn	OK	ingresso cm 115 tasti cm 150
Bar	Arnulfo ang. Pietro Micca	26a	OK	
Bar	Dal Pozzo	2e	OK	
Bar	Matteotti	14b	OK	
Bottega d'arte	Italia	56a-54d	OK	
Buffa	Italia	36a	OK	
Calzature	Italia	sn	OK	
Calzature	Repubblica/Orfanotrofio	20a	OK	
Calzolaio	Ferrero	3b	OK	porta cm 65
Camera di Commercio	Moro		OK	
Carabinieri	Rosselli	98	OK	
Cartomania	Vescovado	13a	OK	scalino cm 3
Cgil	La Marmora		OK	
Chiesa di San Biagio	Rosselli		OK	
Chiesa Sant'Anna	Avogadro		OK	
Chiesa Vill. Lamarmora	Rosmini		OK	

Descrizione	via	n°	acc.	Note
Cinema Teatro Sociale	Martiri		OK	
Combustibili	Gromo	6	OK	
Decorazioni	S. Ferrero	17	OK	
Elettricità	Arnulfo	8c	OK	pedana mobile
Elettricità	Dal Pozzo	2b	OK	
Elettricità	Volpi/Valdengo	3/b	OK	
Esposizione	Repubblica	42b	OK	
Farmacia	Avogadro	14	OK	
Farmacia	Gamba	9	OK	
Farmacia	Lanificio	7	OK	
Farmacia	p.zza Cisterna	sn	OK	
Farmacia	Pietro Micca	8	OK	
Farmacia	San Filippo	2	OK	
Fotografia	Matteotti	14a	OK	
Funicolare	Avogadro	14	OK	solo vettura 2
Giudice di Pace	Italia	28	OK	
Gommista	Bona	27	OK	
Gommista	Galilei	sn	OK	
Guardia di Finanza	Addis Abeba	27	OK	
Idraulico	Crosa	7	OK	
Il Biellese	Don Minzoni	sn	OK	
Inail	Moro		OK	
Inps	Tripoli	14	OK	
Istituti di credito	Dal Pozzo	3a	OK	
Istituti di credito	dei Seminari	5	OK	2 scalini dm 3
Istituti di credito	p.d. Giustizia	3	OK	
Istituti di credito	p.zza Cisterna	13a	OK	rampa salita
Libreria	dei Seminari	9a	OK	
Meccanico	costa di Riva	87e	OK	
Meccanico	Villani	15	OK	
Ministero Finanze	Europa		OK	
Museo del Territorio	Q. Sella	sn	OK	
Oratorio	Galilei	sn	OK	
Orologeria oreficeria	Colombo	4	OK	
Provincia di Biella	Q. Sella	12	OK	
Questura di Biella	Tripoli	2	OK	
Ristorante	Avogadro	10b	OK	
Ristorante	Marconi	4a	OK	
Santuario Nuovo di Oropa	Oropa		OK	
Scuola asilo nido	Avogadro	13	OK	
Scuola Direzione Didattica	p.zza Cucco	6	OK	
Serv. pubblico	Marconi	15c	OK	
Servizi Sociali	Paietta	4	OK	
Stadio comunale	Macallè	21	OK	
Supermercato	Gramsci	11c	OK	
Supermercato	Piazza Vittorio Veneto	sn	OK	scalino cm 3
Supermercato	Repubblica	sn	OK	
Telecomunicazioni	piazza S. Marta ang. P.d. Giustizia	sn	OK	scalino cm 2

Descrizione	via	n°	acc.	Note
Tipografia	S. Ferrero	20a	OK	
Trattoria	S. Ferrero	23a	OK	
Uff. Pubblici	Italia	sn	OK	
Uffici consulenze	Matteotti	14	OK	
Uffici geometra	Porta Torino	4	OK	
Ufficio del Registro	Amendola	11	OK	
Ufficio Postale	Pietro Micca	34	OK	
Ufficio Postale	Delleani	16	OK	
Vescovado (curia vesc.)	Vescovado	sn	OK	
Vetreria	Belletti Bona	24	OK	

ACCESSIBILITÀ CONDIZIONATA

Descrizione	via	n°	acc.	Note
Abbigliamento	p.zza S. Biagio	sn	C	
Aci	Matteotti	11	C	
Bar	Rocchetta ang. Via Ivrea		C	rampa per salita nel cortile
Chiesa di San Cassiano	Italia		C	agibile da via Galileo
Cimitero urbano	dei Tigli		C	
Cinema Mazzini	Mazzini		C	
Cinema Odeon	Torino		C	
Discoteca	Amendola	12a	C	ingresso e 372 via Gallinari non segnalato
Duomo	Duomo		C	
Giochi	Bertodano	1a	C	
Giochi	Marconi	sn	C	
Istituti di credito	Gramsci	2c	C	
Motorizzazione MCTC	Addis Abeba	28	C	
Municipio	Battistero	4	C	agibile solo p.t.
Ortopedia	xx Settembre	2d	C	pedana mobile in legno
Poste (sede centrale)	don Minzoni	12	C	servoscala
Sant. vecchio di Oropa	Oropa		C	
Ufficio postale	Ivrea	13	C	
Ufficio postale	Lombardia	30	C	
Cimitero di Chiavazza	Milano		C	

ACCESSIBILITÀ CON ACCOMPAGNATORE X1

Descrizione	via	n°	acc.	Note
Abbigliamento	piazza Losana	19d	X1	scalino cm 5
Abbigliamento	Vescovado	1a	X1	scalino cm 5
Abbigliamento	Italia	24d	X1	scalino cm 5 porta cm 74
Abbigliamento	p.za Martiri Libertà	4c	X1	scalino cm 5
Abbigliamento	Volpi	5b	X1	scalino cm 4
Agenzia ippica	Bona	3a	X1	scalino cm 4
Agenzia viaggi	Italia	62b	X1	scalino cm 4
Alimentari macelleria	c.so del Piazzo	4a	X1	scalino cm 4
Amb. Guardia Medica	Gera	1	X1	scalino cm 5
Arredamenti	Gramsci	12e	X1	scalino cm 5
Attività commerciali	Gramsci	13a	X1	scalino cm 5

Descrizione	via	n°	acc.	Note
Attività commerciali	Italia	56b	X1	scalino cm 5
Bar	Marocchetti ang. p.za Battiani	8	X1	scalino cm 5
Barbiere	S. Ferrero	17a	X1	scalino cm 4
Calzolaio	Repubblica	40b	X1	scalino cm 4
Ceramiche	Cavour ang. Belletti Bona	13a	X1	scalino cm 4
Erboristeria	Matteotti	6b	X1	scalino cm 5
Farmacia	Torino	59	X1	scalino cm 6
Laboratorio artigiano	Q. Sella	48	X1	scalino cm 5
Libreria	Italia	12b	X1	scalino cm 5
Materassaio	Q. Sella	20b	X1	scalino cm 5
Ufficio postale	Avogadro	23a	X1	scalino cm 5

ACCESSIBILITÀ CON ACCOMPAGNATORE X2

Descrizione	via	n°	acc.	Note
Abbigliamento	Amendola		X2	scalino cm 12
Abbigliamento	Bertodano	7d	X2	scalino cm 14
Abbigliamento	Bertodano	7	X2	scalino cm 13
Abbigliamento	Bertodano	7c	X2	scalino cm 15
Abbigliamento	C. Zegna	1b-1a	X2	scalino cm 7
Abbigliamento	Dal Pozzo	2c	X2	scalino cm 7
Abbigliamento	Galliani ang. San Filippo	21a	X2	scalino cm 8
Abbigliamento	Garibaldi	18a	X2	scalino cm 13
Abbigliamento	Gramsci	13b	X2	scalino cm 10
Abbigliamento	Gramsci angolo Garibaldi	15e	X2	scalino cm 10
Abbigliamento	Italia	sn	X2	scalino cm 8
Abbigliamento	Italia	40a	X2	scalino cm 13
Abbigliamento	Italia	16a	X2	scalino cm 14
Abbigliamento	Italia	sn	X2	scalino cm 12
Abbigliamento	Italia	17a	X2	scalino cm 10
Abbigliamento	Italia	48a	X2	scalino cm 10
Abbigliamento	Italia	48	X2	scalino cm 15
Abbigliamento	Italia	20a	X2	scalino cm 12
Abbigliamento	Italia ang. G. di Valdengo	12g	X2	scalino cm 7
Abbigliamento	La Marmora	sn	X2	scalino cm 11
Abbigliamento	Marconi	8b	X2	scalino cm 14
Abbigliamento	Mazzini	2b	X2	scalino cm 10
Abbigliamento	p.za Martiri Libertà	2a	X2	scalino cm 6
Abbigliamento	p.za Martiri Libertà	1b	X2	scalino cm 7
Abbigliamento	p.za Martiri Libertà	3c	X2	scalino cm 7
Abbigliamento	Q.Sella	52 a/b	X2	scalino cm 11
Abbigliamento	Vescovado	4a	X2	scalino cm 8
Abbigliamento	Vescovado	4b	X2	scalino cm 10
Abbigliamento	Villani	6d	X2	scalino cm 7
Abbigliamento	xx Settembre	2c	X2	scalino cm 6
Abbigliamento	xx Settembre ang. Volpi	2f	X2	scalino cm 6
Acconciature	Amendola	7a	X2	scalino cm 10
Acconciature	Bertodano	9f	X2	scalino cm 10
Acconciature	Crosa	11d	X2	scalino cm 10

Descrizione	via	n°	acc.	Note
Acconciature	Don Minzoni	18a	X2	scalino cm 12
Acconciature	Losana	13d	X2	scalino cm 10
Acconciature	Matteotti	12d	X2	scalino cm 15
Acconciature	S. Ferrero	9b	X2	scalino cm 15
Acconciature	Villani	6e	X2	scalino cm 7
Acustica	Don Minzoni	16c	X2	scalino cm 11
Agenzia immobiliare	Italia	40	X2	scalino cm 12
Agenzia viaggi	Gramsci	10b	X2	scalino cm 7
Agenzia viaggi	p.za Martiri Libertà	sn	X2	scalino cm 15
Alimentari macelleria	Italia	sn	X2	scalino cm 7
Alimentari salumeria	Vescovado	sn	X2	scalino cm 10
Antica premiata fabbrica	p.za Cisterna	10a	X2	scalino cm 8
Antichità	Arnolfo	sn	X2	scalino cm 11
Antichità	Arnolfo	sn	X2	scalino cm 7
Arredamento	G. di Valdengo ang. Volpi	5d	X2	scalino cm 12
Arredamento	Repubblica	17b	X2	scalino cm 9
Assicurazioni	Gramsci	15	X2	scalino cm 7
Associazione	Costa delle Noci	5	X2	scalino cm 6
Associazione	Don Minzoni	18b	X2	scalino cm 7
Associazione	Monte Mucrone	3	X2	scalino cm 7
Associazione	Orfanotrofo	6a	X2	scalino cm 15
Associazione	Orfanotrofo	6b	X2	scalino cm 7
Attività commerciali	Orfanotrofo	2a	X2	scalino cm 9
Attività commerciali	P. Micca	42e	X2	scalino cm 11
Attività commerciali	Ferrero	2	X2	scalino cm 8
Attività commerciali	Gramsci	15b	X2	scalino cm 7
Attività commerciali	Gustavo di Valdengo	1b	X2	scalino cm 10
Attività commerciali	Italia sotto galleria	sn	X2	scalino cm 9
Attività commerciali	p.zza Cossato	15b	X2	scalino cm 9
Attività commerciali	Vescovado	9d	X2	scalino cm 15
Autoesposizione	Vescovado	7a	X2	scalino cm 12
Autoagenzia	Villani	sn	X2	scalino cm 7
Autoagenzia	Villani	7a	X2	scalino cm 15
Bar	Bertodano	sn	X2	scalino cm 13
Bar	Dante Alighieri	6a	X2	scalino cm 12
Bar	Garibaldi ang. Vescovado	20c	X2	scalino cm 12
Bar	Gramsci	12d	X2	scalino cm 10
Bar	Italia	sn	X2	scalino cm 12
Bar	Italia	12d	X2	scalino cm 10
Bar	Marconi	10a	X2	scalino cm 12
Bar	Marconi	17b-17a	X2	scalino cm 14
Bar	Matteotti	12a	X2	scalino cm 14
Bar	p.za Curiel	11a	X2	scalino cm 7
Bar	p.za Martiri/ P.Micca	39b-5a	X2	scalino cm 13
Bar	piazza Lamarmora	1a	X2	scalino cm 6
Bar	S. Ferrero	5d	X2	scalino cm 8
Bar	S. Filippo	23b	X2	scalino cm 13
Bar	Vescovado	sn	X2	scalino cm 12
Biancheria	Gramsci	15c	X2	scalino cm 12

Descrizione	via	n°	acc.	Note
Biciclette	Q.Sella	33a	X2	scalino cm 9
Caccia, pesca, armeria	Matteotti	12c	X2	scalino cm 7
Calzature	Avogadro	sn	X2	scalino cm 14
Calzature	dei Seminari	sn	X2	scalino cm 11
Calzature	Italia ang. xx Settembre	12a	X2	scalino cm 15
Calzature	Repubblica/Marconi	40a	X2	scalino cm 15
Calze	Italia	22a	X2	scalino cm 15
Cappelleria	Italia	52a	X2	scalino cm 15
Casalinghi	S. Ferrero	5a	X2	scalino cm 10
Centro estetico	c.so del Piazzo	6a	X2	scalino cm 10
Centro estetico	Costa delle Noci	1	X2	scalino cm 11
Centro estetico	Gustavo di Valdengo	1c	X2	scalino cm 10
Centro estetico	Matteotti	12b	X2	scalino cm 14
Chiesa di Chiavazza	Piazza		X2	scalino cm 15
Chiesa SS Trinita	Italia		X2	scalino cm 16
Cinema	Gramsci	7	X2	scalino cm 12
Decorazioni	Q.Sella	47	X2	scalino cm 8
Dietetici puericoltura	Matteotti	2a	X2	scalino cm 13
Edicola	p.za Cisterna	14a	X2	scalino cm 10
Elettricità	Avogadro	30a	X2	scalino cm 10
Elettricità	Colombo	4b	X2	scalino cm 10
Elettricità	Gromo	sn	X2	scalino cm 10
Elettricità	Pietro Micca	sn	X2	scalino cm 10
Elettricità	Pietro Micca	sn	X2	scalino cm 6
Elettricità	Villani	17a	X2	scalino cm 10
Enoteca	Gramsci	11a	X2	scalino cm 15
Erboristeria	Q.Sella	9a	X2	scalino cm 10
Falegnameria	F.Ili Rosselli	5a	X2	scalino cm 8
Farmacia	Avogadro	14	X2	scalino cm 14
Farmacia	Cossato	5	X2	scalino cm 14
Farmacia	Italia	11a	X2	scalino cm 15
Farmacia	Italia	61	X2	scalino cm 14
Farmacia	Italia	11	X2	scalino cm 14
Farmacia	Italia	23	X2	scalino cm 14
Farmacia	Ivrea	61	X2	scalino cm 14
Fiorista	S. Ferrero	5c	X2	scalino cm 14
Fotografia	P. Micca	44a	X2	scalino cm 6
Galleria di arte	Italia	sn	X2	scalino cm 13
Galleria di via Mazzini	Mazzini	10a	X2	scalino cm 15
Gastronomia	P. Micca	sn	X2	scalino cm 15
Ippica	Pietro Micca	26f	X2	scalino cm 15
Istituti di credito	Dante Alighieri	4c	X2	scalino cm 13
Istituti di credito	Italia	17c	X2	scalino cm 8
Istituti di credito	Italia	26	X2	scalino cm 7
Istituti di credito	Italia	6d	X2	altezza tasti bancomat cm 131 scalino cm 10
Lavanderia	Mazzini	31b	X2	scalino cm 6
Macelleria	Arnulfo	6a	X2	scalino cm 8
Merceria	Italia	90b	X2	scalino cm 14

Descrizione	via	n°	acc.	Note
Negozi di colori	Vescovado	9b	X2	scalino cm 12
Oratorio	Avogadro	9	X2	scalino cm 10
Orologeria oreficeria	Gramsci	15d	X2	scalino cm 6
Orologeria oreficeria	Gustavo di Vadengo	1	X2	scalino cm 10
Orologeria oreficeria	Italia	62a	X2	scalino cm 13
Orologeria oreficeria	Italia	12f	X2	scalino cm 10
Orologeria oreficeria	Italia	12c	X2	scalino cm 10
Orologeria oreficeria	Italia	24	X2	scalino cm 11
Orologeria oreficeria	Italia angolo via Mazzini	3	X2	scalino cm 9
Orologeria oreficeria	P. Micca	42c	X2	scalino cm 11
Ortopedia	Italia	6c	X2	scalino cm 10
Ortopedia	Orfanotrofio	4a	X2	scalino cm 9
Ottica	dei Seminari	2b	X2	scalino cm 7
Ottica	Italia	38a	X2	scalino cm 6
Panetteria	Italia	5 c/d	X2	scalino cm 15
Panetteria	p.za Martiri Libertà	6c	X2	scalino cm 10
Pelletteria	Italia	8c	X2	scalino cm 13
Pizzeria	Marucca ang. via Ivrea	14-6a	X2	scalino cm 9
Pulizia			X2	scalino cm 14
Ristorante	Garibaldi	sn	X2	scalino cm 12
Ristorante	Orfanotrofio	4	X2	scalino cm 7
Ristorante	p.za Cisterna	sn	X2	scalino cm 15
Ristorante	p.zza Cossato	15c	X2	scalino cm 6
Santuario di Graglia	Graglia		X2	scalino cm 14
Sartoria	Vescovado	sn	X2	scalino cm 7
Scuola	Orfanotrofio	10	X2	scalino cm 13
Supermercato	Gramsci ang. via Colombo	3a	X2	scalino cm 8
Supermercato	Marconi	7a	X2	scalino cm 15
Supermercato	p.za Curiel ang. via Mulattiera	18e	X2	scalino cm 9
Tabaccheria	Italia	12e	X2	scalino cm 10
Tabaccheria	Mazzini	21b	X2	scalino cm 7
Tabaccheria	p.za Martiri Libertà	6b	X2	scalino cm 14
Tatuaggi	Lamarmora	25b	X2	scalino cm 6
Tessuti	Galilei	4b	X2	scalino cm 7
Tipografia	Volpi/Valdengo	3e	X2	scalino cm 13
Uffici Centro Elab. Dati	Battisti	13	X2	scalino cm 11
Videogiochi	Marconi	sn	X2	scalino cm 12

ACCESSIBILITÀ CON ACCOMPAGNATORE X3

Descrizione	via	n°	acc.	Note
Abbigliamento	Arnulfo	14b	X3	scalino cm 23
Abbigliamento	Gramsci	2b	X3	scalino cm 22
Abbigliamento	Gramsci	2b	X3	scalino cm 25
Abbigliamento	Gramsci angolo via Italia	13a	X3	scalino cm 20
Abbigliamento	Italia	46a	X3	scalino cm 16
Abbigliamento	Italia	13b	X3	scalino cm 18
Abbigliamento	Italia	9	X3	scalino cm 18
Abbigliamento	Italia ang. p.zza s.Marta	30a/30b	X3	scalino cm 25
Abbigliamento	Italia ang. via Marconi	sn	X3	scalino cm 24

Descrizione	via	n°	acc.	Note
Abbigliamento	Mazzini	1b	X3	scalino cm 18
Abbigliamento	piazza Vittorio Veneto	19b	X3	scalino cm 19
Abbigliamento	Vescovado	sn	X3	scalino cm 17
Abbigliamento	Volpi	5c	X3	scalino cm 16
Abbigliamento	xx Settembre	2b	X3	scalino cm 20
Accessori casa	piazza Vittorio Veneto	sn	X3	scalino cm 18
Acconciature	c.so del Piazzo	sn	X3	scalino cm 18
Acconciature	Repubblica	50c	X3	scalino cm 20
Acconciature	Lamarmora	30a	X3	scalino cm 23
Acquari	Villani angolo via Sella	38a	X3	scalino cm 20
Alimentari panetteria	Italia		X3	scalino cm 23
Alimentari panetteria	p.za Battista Cossato	6a	X3	scalino cm 19
Antichità	Vescovado	11c	X3	scalino cm 20
Arredamenti	Garibaldi	sn	X3	scalino cm 18
Arredamenti	Garibaldi	12d	X3	scalino cm 24
Arredamenti	Italia	sn	X3	scalino cm 17
Arredamenti	Orfanotrofio	sn	X3	scalino cm 16
Arredamento	Ferrero	12a	X3	scalino cm 18
Arredamento	piazza S. Marta	2c	X3	scalino cm 19
Articoli moto	Garibaldi	20a	X3	scalino cm 22
Articoli regalo	Vescovado	12a	X3	scalino cm 19
Assicurazioni	Vescovado	4	X3	scalino cm 18
Associazione	Costa delle Noci	2a	X3	scalino cm 30
Associazione	Q. Sella	11b	X3	scalino cm 20
Associazione	Vescovado	6	X3	scalino cm 20
Attività commerciali	Marconi	2b	X3	scalino cm 20
Attività commerciali	C. Battisti	3a	X3	scalino cm 17
Attività commerciali	c.so del Piazzo	11/b-11/a	X3	scalino cm 5 + 18
Attività commerciali	Italia	sn	X3	scalino cm 25
Attività commerciali	Italia	sn	X3	scalino cm 26
Attività commerciali	Italia	60b	X3	scalino cm 17
Attività commerciali	Losana ang. via Vescovado	26f	X3	scalino cm 19
Attività commerciali	Marconi	5a	X3	scalino cm 20
Attività commerciali	Mazzini ang. via M. Mucrone	10a	X3	scalino cm 20
Attività commerciali	Orfanotrofio	19	X3	scalino cm 19
Attività commerciali	p.zza Don Bosco	3a	X3	scalino cm 17
Attività commerciali	Vescovado	6a	X3	scalino cm 20
Attività commerciali	XX Settembre	3a	X3	scalino cm 17
Autotrasporti	Marconi	10c	X3	scalino cm 24
Bancomat	Dal Pozzo	sn	X3	scalino cm 23
Bancomat	Gramsci	4b	X3	scalino cm 21
				ingresso cm 147 - tasti cm 136
Bar	Amendola	5a	X3	scalino cm 23
Bar	Battisti	sn	X3	scalino cm 16
Bar	Dal Pozzo	8a	X3	scalino cm 21
Bar	Italia	36b	X3	scalino cm 21
Bar	Italia	sn	X3	scalino cm 25
Bar	Matteotti ang. p.zza V. Veneto	15a	X3	scalino cm 25

Descrizione	via	n°	acc.	Note
Bar	P. Micca ang. via Amendola	42b	X3	scalini cm 3-7
Bar	piazza Vittorio Veneto	19c	X3	scalino cm 30 tavolini esterni
Bar	Q. Sella	18c	X3	scalino cm 17
Biciclette	La Marmora	sn	X3	scalino cm 24
Brico	p.za Curiel	11c	X3	scalino cm 20
Buratti	Italia	34d	X3	scalino cm 20
Cartoleria	S. Ferrero	21	X3	scalino cm 21
Cartoleria	xx Settembre	3c	X3	scalino cm 22
Cartolibreria	Lamarmora	30b	X3	scalino cm 28
Casalinghi	Italia	82a	X3	scalino cm 24
Casalinghi	S. Ferrero	9c	X3	scalino cm 16
Ceramiche	Repubblica	42a	X3	scalino cm 22
Chiesa	Gramsci	11	X3	scalino cm 20
Coltelleria	Losana	19c	X3	scalino cm 20
Cooperativa	Ferrero	4	X3	scalino cm 25
Decorazioni	De Fango	5a	X3	scalino cm 17
Dolciumi	p.za Martiri Libertà	3a	X3	scalino cm 16
Dolciumi	p.za Martiri Libertà	4b	X3	scalino cm 18
Elettricità	p.za Martiri Libertà	6a	X3	scalino cm 18
Ferramenta	Pietro Micca	26c	X3	scalino cm 18
Fiorista	Italia	60a	X3	scalino cm 17
Frutta e verdura	Marconi	11a	X3	scalino cm 20
Gelateria	p.za Martiri Libertà	4a	X3	scalino cm 17
Immobiliare	Garibaldi	6c	X3	scalino cm 18
Informatica	Gramsci	11	X3	scalino cm 20
Istituti di credito	Gramsci	12f	X3	scalino cm 18
Istituti di credito	Gramsci	4b	X3	scalino cm 20
Istituti di credito	Matteotti	2c+2d	X3	scalino cm 17
Laboratorio	Italia	8cb	X3	scalino cm 18
Lavanderia	Amendola	7b	X3	scalino cm 17
Lavanderia	Gromo	sn	X3	scalino cm 27
Macchine da cucito	Gramsci	11b	X3	scalino cm 28
Macelleria	Amendola	22b	X3	scalino cm 17
Meccanico	Galilei	65a	X3	scalino cm 18
Merceria	Crosa	11b	X3	scalino cm 20
Merceria	Galliani	3a	X3	scalino cm 17
Merceria	p.za Cisterna	11b	X3	scalino cm 16
Orologeria oreficeria	Italia	19a	X3	scalino cm 25
Orologeria oreficeria	Italia	14a	X3	scalino cm 18
Orologeria oreficeria	Orfanotrofio	3b	X3	scalino cm 21
Orologeria oreficeria	p.za S.G. Bosco ang.v.Italia		X3	scalino cm 27
Ottica	Don Minzoni	14a	X3	scalino cm 25
Ottica	Italia	15a	X3	scalino cm 19
Panetteria	Pietro Micca	28a	X3	scalino cm 25
Panetteria	Repubblica	50a	X3	scalino cm 20
Pasticceria	Italia	42a	X3	scalino cm 20
Pelletteria	Italia	7/a	X3	scalino cm 16
Pizzeria	Pietro Micca	sn	X3	scalino cm 20

Descrizione	via	n°	acc.	Note
Profumeria	Italia	22a	X3	scalino cm 16
Ristorante	Crosa	9a	X3	scalino cm 16
Ristorante	Galilei	63d	X3	scalino cm 17
Ristorante	Garibaldi	3a	X3	scalino cm 18
Ristorante	Matteotti	8b	X3	scalino cm 19 tavoli fuori
Ristorante	p.za Cucco	sn	X3	scalino cm 27
Ristorante	Pietro Micca	sn	X3	scalino cm 21
Ristorante	Repubblica	sn	X3	scalino cm 21
Salumeria	P. Micca angolo p.za Curiel	17/a	X3	scalino cm 18
Scuola	Orfanotrofio	27	X3	scalino cm 17
Strumenti musicali	Losana	sn	X3	scalino cm 17
Supermercato	Marconi	sn	X3	scalino cm 22
Tabaccheria ricev. 1968	Q.Sella	7a	X3	scalino cm 19
Telecomunicazioni	Italia	1a	X3	scalino cm 19
Telecomunicazioni	Losana	9	X3	scalino cm 17
Teleria	F.lli Rosselli	sn	X3	scalino cm 23
Termosanitaria	Losana	9a	X3	scalino cm 16
Tipografia	angolo Bona/Villani	11a	X3	scalino cm 18
Trattoria	Cerino Zegna	2c	X3	scalino cm 20
Uffici comp. Comm. Tess.	costa di Riva	89a	X3	scalino cm 16
Uffici Intercoop	Mazzini	47a	X3	scalino cm 19
Uffici investigazioni	Marconi	11b	X3	scalino cm 20
Uffici Servizi Sociali	Scaglia	sn	X3	scalino cm 16

Alcuni riferimenti dove è possibile usufruire di servizi igienici a norma per i disabili, disponibili compatibilmente con gli orari di apertura e le gentili collaborazioni dei responsabili/proprietari.

ERG area servizio Bertella Roberto	ok	corso Europa
Stazione FFSS	ok	piazza San Paolo chiave presso capostazione
CDA Centro Commerciale	ok	piazza Casalegno
CDA Spizzico	ok	via Lamarmora
Athena Cafè	ok	piazza Casalegno
Jocker bar	ok	piazza G. Falcone
Museo del Territorio e caffetteria	ok	via Q. Sella
Ristorante Baracca	ok	via Sant Eusebio
Ristorante Buon Ricordo	ok	viale Matteotti
Trattoria Roma	ok	via Lamarmora
Circolo Tennis Biella	ok	via Liguria
Centro Commerciale Bennet	ok	via Torrione
Pronto Soccorso (ospedale)	ok	via Caraccio
Sede CRI	ok	via Q. Sella
Hotel Europa	ok	corso Europa

La Prof.ssa **Silvia Ferrari** è nata a Biella ed è da sempre interessata alla riscoperta dei luoghi e delle tradizioni del biellese. Sensibile ai problemi di integrazione e convinta sostenitrice di una prassi didattica attenta a valorizzare le diverse capacità e le diverse abilità, ha appreso la tecnica di scrittura Braille. Pubblicista iscritta all'Ordine Nazionale dei Giornalisti e vincitrice del Premio Tonelli '96, continua a studiare l'evoluzione e la teoria della comunicazione.

La presente guida non pretende certo di essere esaustiva: anzi, è programmaticamente nata per accogliere le sollecitazioni e i suggerimenti dei lettori. Consapevole della necessità di ulteriori riletture, l'ideatrice intende soprattutto lanciare un invito a riscoprire, qui a Biella, quello che molti biellesi, forse con occhio un po' distratto, cercano lontano, dimenticando di indagare il profilo delle nostre montagne.



CONSULTA PER LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Chi Siamo

Nata nel 1988, la Consulta per le Persone in Difficoltà, CPD, è una ONLUS che rappresenta l'egida di numerose associazioni, movimenti e gruppi di volontariato che operano nel sociale e nell'ambito delle persone in difficoltà. L'associazione è apolitica, apartitica e aconfessionale, opera senza fini di lucro e ha sede legale a Torino, in via San Marino 10, all'interno di una grande struttura, l'I.R.V. (Istituto di Riposo per la Vecchiaia), che permette alla CPD di offrire molti servizi di valore sociale.

La sede di Biella opera ufficialmente dal 7 maggio 2001 in seno al CSV Biella, Centro di Servizio per il Volontariato sito in via Tripoli 24 a Biella.

La Mission

La Consulta per le Persone in Difficoltà è una ONLUS particolarmente attiva nel rompere quelle barriere, fisiche e culturali, che dividono disabili da normodotati, abili da diversamente abili, perseguendo l'obiettivo di raggiungere quella integrazione capace di rendere uguali nella diversità e promuovere una cultura della solidarietà attraverso iniziative di appoggio a quanti sono in condizioni di disagio psicofisico e svantaggio sociale.

E ciò, fornendo informazioni utili su leggi e decreti di interesse sociale, indirizzando l'utente verso il servizio di cui ha bisogno e sviluppando attività e progetti rivolti alla verifica di accessibilità a tutti i luoghi di interesse comune con l'intento di favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La Consulta per le Persone in Difficoltà intrattiene rapporti sia con l'insieme delle realtà dell'associazionismo, sia con Enti (come GTT, SAGAT, TRENITALIA) e Istituzioni Pubbliche (come ASL 12 progetto Ability), quale partner e consulente nei progetti di integrazione e di contrasto a ogni tipo di "barriera". La CPD fa parte della Commissione Regionale Trasporti della Regione Piemonte, per la verifica delle accessibilità, della commissione handicap per l'eliminazione delle barriere negli edifici, spazi e servizi pubblici, della commissione scuola per colmare il deficit degli operatori scolastici.

La CPD-Biella fa parte della Commissione Barriere del Comune di Biella, del progetto Ability-Biella quale sportello informativo della disabilità del biellese, del progetto Piemonte per Tutti per Torino 2006.

Sede per la Provincia di Biella

c/o CSV via Tripoli, 24 - 13900 - BIELLA

tel. 0158497377 – fax 0158470383

cell. 3356836852 – e.mail: cpdbiella@vodafone.it

Orari: lun. 14-18, ven. 10-13 e su appuntamento



Cos'è un Centro di Servizio per il Volontariato

È una funzione giuridica - prevista dalla Legge Quadro sul volontariato (266/91) - assegnata ad un ente costituito da organizzazioni di volontariato o con la presenza maggioritaria di esse, a cui è affidato il compito di **sostenere, promuovere e qualificare** l'attività del volontariato organizzato.

CSV Biella

Il Centro di Servizio di Biella offre servizi gratuiti alle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte ai registri provinciali, al fine di sostenerne, promuoverne e qualificarne l'attività.

A.CSV

I Centri di Servizio di **Novara**, di **Biella** e di **Vercelli**, sono uniti nell'A.CSV - Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato - al fine di condividere attrezzature, risorse umane e competenze degli operatori che vi lavorano, e poter così offrire alle organizzazioni dei tre territori una più ampia gamma di possibilità e servizi, realizzando vantaggiose economie di scala.

Le aree dei nostri servizi

- Servizi di base
- Consulenze
- Formazione
- Progettazione / Fund raising
- Comunicazione
- Scuola e volontariato
- Europa
- Servizio civile
- Orientamento al volontariato
- Reti locali

Per saperne di più visita il nostro sito, all'indirizzo:

www.acsv.it

oppure mettiti in contatto con i nostri uffici
CSV Biella





























Via Tripoli 24 - 13900 Biella
Tel. 015.8497377 - Fax 015.8470383
Mail: **segreteria.biella@acsv.it**



INDICE

Introduzioni: Fulvio Pirali		p. 3
Diego Presa		p. 4
Paolo Osiride Ferrero		p. 4
Piergiuseppe Cadoni		p. 5
Schema dei percorsi		p. 6
Legenda simboli e colori		p. 7
Percorso A - La via dell'acqua e della fede		p. 9
Un simbolo di Biella: dalla fontana dell'Orsa...		p. 10
Giardini Zumaglini	① ■	p. 11
Fonts Vitae	③ ■	p. 12
Via Italia	⑳ ■	p. 12
Centro storico		p. 13
Duomo	⑤ ■	p. 14
Affreschi del Duomo risalenti al XV secolo	⑤ ■	p. 15
Battistero	④ X4	p. 16
Fontana del Mosè	⑤ ■	p. 16
Seminario	⑦ ■	p. 17
Chiesa della SS.Trinità	⑥ X2	p. 17
Chiesa di San Filippo	⑧ X4	p. 18
Il Teatro Sociale		p. 19
Monumento a Quintino Sella	⑩ ■	p. 20
Belletti Bona	⑪ ■	p. 20
Teatro Sociale Villani	⑨ ■	p. 21
Biella Riva		p. 22
Chiesa di San Cassiano	⑫ ■	p. 23
Piazza del Monte	⑬ ■	p. 23
Salita di Riva	⑭ ■	p. 24
Oratorio di San Rocco di Riva	⑲ ■	p. 24
Sacello di San Giuseppe	⑲ X4	p. 25
Gorgo Moro	⑲ ■	p. 25
Arte e fede nello scrigno rinascimentale di San Sebastiano		p. 26
Via De Fango	⑰ ■	p. 27
Ex lanificio scuola "Felice Piacenza"	⑰ X4	p. 27
Chiesa di San Sebastiano	⑮ ■	p. 29

Percorso B - Al borgo storico del Piazzo

		p. 29
Al Piazzo		p. 30
Funicolare	① 	p. 31
Casa degli Antoniani	② 	p. 31
Chiesa di S. Anna	② 	p. 32
Casa di Amedeo Avogadro	③ 	p. 32
Oratorio di San Rocco della Torrazza	④ 	p. 33
Porta della Torrazza	④ 	p. 33
Bottalino	⑤ 	p. 34
Edificio delle Opere Parrocchiali	③ 	p. 34
Casa detta Vercellone	③ 	p. 35
Palazzo Scaglia	⑥ 	p. 35
Casa su Travi di Legno	⑥ 	p. 36
Casa Vialardi detta "Casa della Redenta"	⑦ 	p. 36
Palazzo Cisterna	⑧ 	p. 37
Casa Teccio	⑳ 	p. 37
Ex Palazzo del Comune	⑨ 	p. 38
Casa Aventura	⑨ 	p. 38
Chiesa di S. Giacomo	⑩ 	p. 39
Palazzo Gromo di Ternengo	⑩ 	p. 40
Casa detta del "Giardiniere"	⑲ 	p. 41
Casa di Carlo Antonio Coda	⑪ 	p. 41
Sinagoga	⑱ 	p. 42
Palazzo La Marmora	⑫ 	p. 43
Chiesa del San Sudario	⑭ 	p. 44
Palazzo Ferrero	⑮ 	p. 44
Resti del Convento di San Domenico	⑨ 	p. 45
Monastero di Santa Caterina	⑯ 	p. 45
Chiesa di San Rocco dell'Ollera	⑰ 	p. 46
Palazzo Gromo Losa	⑬ 	p. 46
Indice di accessibilità		p. 48
Silvia Ferrari		p. 59
La CPD		p. 60
Centro di Servizio per il Volontariato di Biella		p. 61

